

Marzo 2013

# STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A marzo 2013, rispetto al mese precedente, le esportazioni verso i paesi extra-Ue crescono del 2,0%, mentre le importazioni registrano una diminuzione del 2,4%.

■ La crescita congiunturale dell'export è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di beni, ad esclusione dell'energia (-16,5%). Dal lato dell'import la flessione interessa tutti i principali comparti, a eccezione dei beni di consumo (+4,0%). La riduzione è particolarmente marcata per l'energia (-7,7%).

■ Nel primo trimestre 2013 la dinamica congiunturale delle esportazioni è lievemente positiva (+0,5%), sostenuta dalla crescita dei beni di consumo (+3,6%) e dei prodotti intermedi (+1,9%). La flessione degli acquisti dall'estero (-3,3%) risente in misura significativa della forte diminuzione delle importazioni di energia (-9,5%).

■ A marzo 2013 la diminuzione delle esportazioni rispetto allo stesso mese del 2012 (-1,3%) coinvolge tutti i principali comparti, con l'eccezione dei beni di consumo (+7,4%). Per l'energia si rileva una marcata flessione tendenziale (-25,4%).

■ Le importazioni registrano una marcata e diffusa flessione tendenziale (-15,0%), con cali particolarmente rilevanti per l'energia (-26,4%) e i beni strumentali (-18,3%). Risultano in controtendenza soltanto gli acquisti di beni di consumo non durevoli (+1,3%).

■ A marzo 2013, il surplus commerciale con i paesi extra Ue è pari a +2,6 miliardi di euro, a fronte dell'avanzo di 491 milioni dello stesso mese del 2012. L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici passa da +6,0 a +6,7 miliardi di euro e il deficit energetico si riduce da -5,5 a -4,0 miliardi di euro. Nel primo trimestre 2013 il saldo commerciale con i paesi extra Ue è pari a +1,1 miliardi.

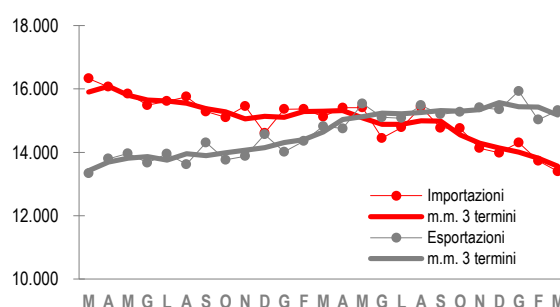
■ I mercati più dinamici all'export sono: Giappone (+32,4%), MERCOSUR (+9,5%), Russia (+9,3%) e OPEC (+9,1%). Turchia (-11,9%), Svizzera (-4,8%), Stati Uniti (-2,8%) e Cina (-1,8%) presentano invece una diminuzione più marcata della media.

■ La diminuzione delle importazioni è particolarmente sostenuta da Giappone (-32,6%), Stati Uniti (-28,6%), OPEC (-28,1%) e EDA (-27,8%). In forte aumento sono invece gli acquisti dalla Russia (+13,0%).

■ Prossima diffusione: 23 maggio 2013

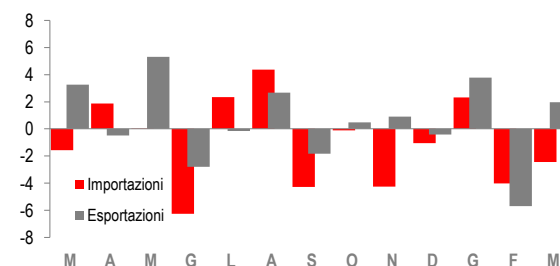
## FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Marzo 2011-marzo 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



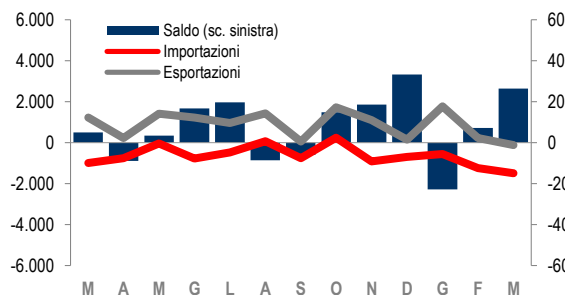
## FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Marzo 2012-marzo 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



## FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Marzo 2012-marzo 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



milioni di euro

congiunturali

tendenziali

**PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Marzo 2013, variazioni percentuali e valori**

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati			
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %	
	mar.2013	gen.-mar.13	mar.13 mar.12	gen.-mar.13 gen.-mar.12	mar.2013	mar.13 feb.13	gen.13.-mar.13 ott.-dic.12	
Esportazioni	15.891	43.238	-1,3	5,0	15.321	2,0	0,5	
Importazioni	13.263	42.186	-15,0	-10,9	13.397	-2,4	-3,3	
Saldo	2.627	1.052			1.924			

(a) dati provvisori

**I prodotti**

La crescita congiunturale dell'export (+2,0%) è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di beni, esclusa l'energia (-16,5%). L'incremento congiunturale delle vendite all'estero è più marcato per i beni di consumo durevoli (+11,7%) e non durevoli (+4,7%) e per i beni strumentali (+3,3%). La flessione delle importazioni (-2,4%) è dovuta in misura più rilevante all'energia (-7,7%), mentre è più contenuta per i prodotti intermedi (-1,1%) e i beni strumentali (-0,1%). Soltanto i beni di consumo (+4,0%), in particolare quelli non durevoli (+4,5%), sono in crescita rispetto al mese precedente.

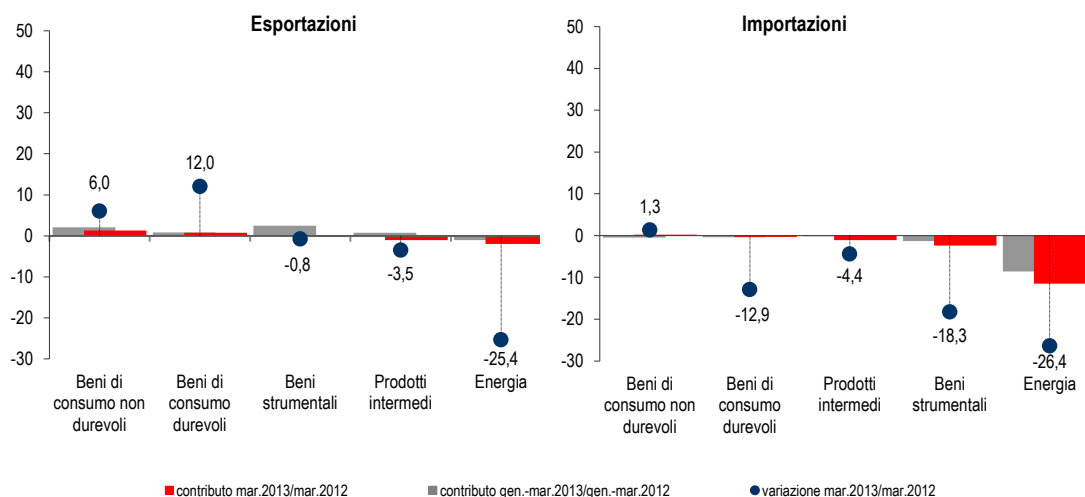
A marzo 2013 le esportazioni registrano andamenti tendenziali negativi per tutti i raggruppamenti principali di beni, ad esclusione dei beni di consumo durevoli (+12,0%) e non durevoli (+6,0%) (Figura 1). L'energia (-25,4%) e i prodotti intermedi (-3,5%) contribuiscono in misura rilevante alla diminuzione tendenziale delle vendite all'estero. Per le importazioni, il forte decremento tendenziale (-15,0%) è spiegato in ampia misura dalla diminuzione dell'energia (-26,4%) e dei beni strumentali (-18,3%). Una riduzione particolarmente significativa, ma meno marcata della media, si registra per i beni di consumo durevoli (-12,9%) e i prodotti intermedi (-4,4%). Su base annua si registra una contenuta crescita soltanto per gli acquisti di beni non durevoli (+1,3%).

**PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2013**

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mar.13 mar.12	gen.-mar.13 gen.-mar.12	mar.13 feb.13	gen.13-mar.13 ott.-dic.12	mar.13 mar.12	gen.-mar.13 gen.-mar.12	mar.13 feb.13	gen.13-mar.13 ott.-dic.12	mar.2013	gen.-mar.2013
Beni di consumo	7,4	10,4	6,3	3,6	-0,4	-4,4	4,0	-0,1	1.688	3.156
<i>durevoli</i>	12,0	14,2	11,7	3,8	-12,9	-16,7	0,0	-4,5	812	1.783
<i>non durevoli</i>	6,0	9,4	4,7	3,6	1,3	-2,7	4,5	0,5	876	1.373
Beni strumentali	-0,8	7,2	3,3	0,3	-18,3	-10,7	-0,1	-1,3	3.994	9.970
Prodotti intermedi	-3,5	2,4	0,9	1,9	-4,4	-0,5	-1,1	3,1	987	1.440
Energia	-25,4	-12,7	-16,5	-14,7	-26,4	-19,7	-7,7	-9,5	-4.042	-13.514
Totale al netto dell'energia	0,8	6,6	3,5	1,8	-6,2	-4,1	1,0	1,0	6.669	14.566
<b>Totale</b>	<b>-1,3</b>	<b>5,0</b>	<b>2,0</b>	<b>0,5</b>	<b>-15,0</b>	<b>-10,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>-3,3</b>	<b>2.627</b>	<b>1.052</b>

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2012.

**FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Marzo 2013, valori percentuali**

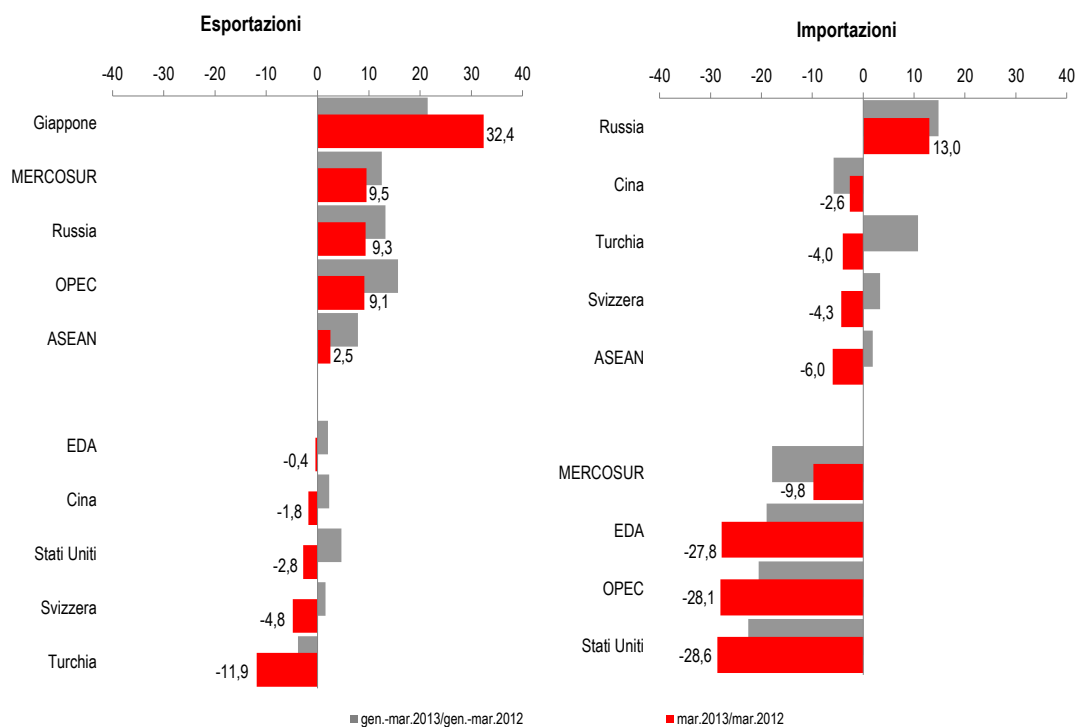


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

## I paesi

Nel mese di marzo 2013 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: Giappone (+32,4%), MERCOSUR (+9,5%), Russia (+9,3%), OPEC (+9,1%) e ASEAN (+2,5%). Le vendite verso la Turchia (-11,9%), la Svizzera (-4,8%), gli Stati Uniti (-2,8%) e la Cina (-1,8%) risultano in contrazione. In diminuzione, seppur più contenuta della media, sono anche le esportazioni di beni verso i paesi EDA (-0,4%).

**FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Marzo 2013, variazioni percentuali**

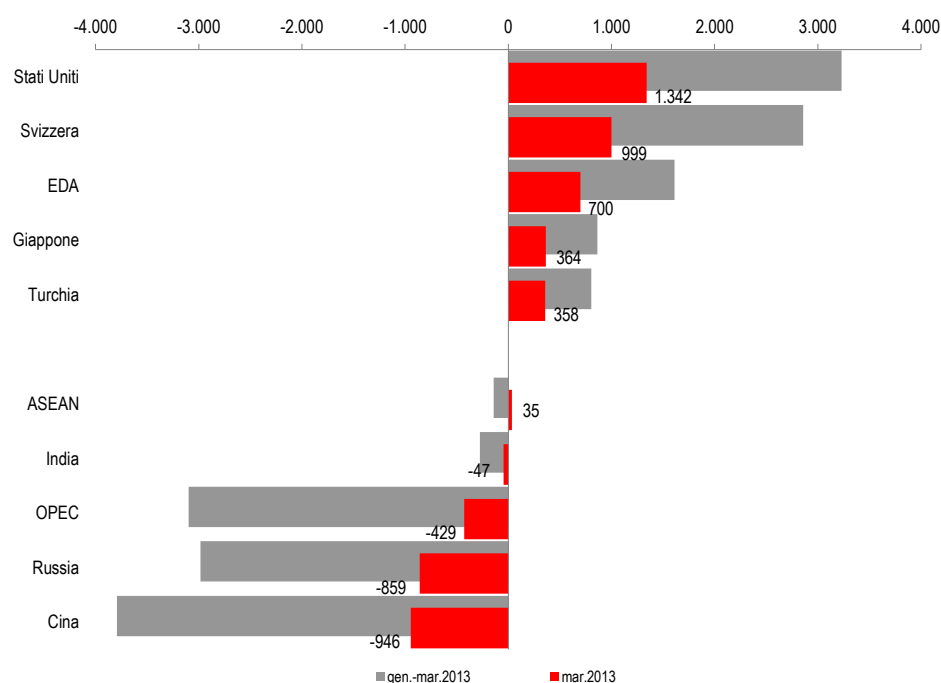


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2012 è superiore all'1%.

Rispetto al mese di marzo 2012, a marzo 2013 si rilevano decrementi particolarmente rilevanti per le importazioni di beni dal Giappone (-32,6%) (Tabella 1 delle Serie storiche), dagli Stati Uniti (-28,6%), dai paesi OPEC (-28,1%) e dai paesi EDA (-27,8%). Gli acquisti di beni provenienti dai paesi MERCOSUR (-9,8%), dai paesi ASEAN (-6,0%), dalla Svizzera (-4,3%), dalla Turchia (-4,0%) e dalla Cina (-2,6%) diminuiscono ma in misura meno marcata rispetto alla media. Le importazioni dalla Russia (+13,0%) fanno invece registrare un'ampia variazione positiva.

A marzo 2013 si registrano deficit commerciali particolarmente consistenti nei confronti della Cina (-946 milioni), della Russia (-859 milioni) e dei paesi OPEC (-429 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano invece nei confronti degli Stati Uniti (+1.342 milioni), della Svizzera (+999 milioni) e dei paesi EDA (+700 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Marzo 2013, milioni di euro



## Glossario

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

**Esportazioni:** includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

**Importazioni:** comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.